

la mia voce

COME CHIEDERE UNA MAGGIORE
PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA
E DELL'AMBIENTE DALLE SOSTANZE
CHIMICHE PERICOLOSE

CHEMICAL REACTION



UN NUOVO INIZIO PER IL CONTROLLO DEI COMPOSTI CHIMICI SEI PREOCCUPATO PER I PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI PRESENTI NELL'AMBIENTE E DI COME POSSONO INCIDERE SULLA TUA SALUTE? SAPEVI CHE È ENTRATA IN VIGORE UNA NUOVA LEGGE EUROPEA SULLA REGOLAMENTAZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE? CI SONO VOLUTI CIRCA NOVE ANNI PRIMA CHE IL REGOLAMENTO, CONOSCIUTO COME REACH¹, VENISSE DEFINITIVAMENTE APPROVATO ED INNESCASSE “LA PIÙ DURA BATTAGLIA DI PRESSIONE POLITICA NELLA STORIA EUROPEA” PREVALENTEMENTE TRA L'INDUSTRIA CHIMICA ED I GRUPPI CHE DIFENDONO LA SALUTE UMANA E L'AMBIENTE. DURANTE LO SVILUPPO DEL REACH, MOLTE PERSONE, FORSE ANCHE TU, HANNO CONTATTATO I LORO GOVERNI ED I LORO RAPPRESENTANTI NELL'UNIONE EUROPEA CHIEDENDO UNA MAGGIORE PROTEZIONE DELLA SALUTE UMANA E DELL'AMBIENTE DAGLI EFFETTI NEGATIVI DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE².

1 | Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e restrizione delle Sostanze Chimiche) regolamento entrato in vigore il 1 Giugno 2007.

2 | Molte persone hanno scritto ai propri rappresentanti nazionali al Parlamento europeo e alla Commissione Europea attraverso il sito web “Chemical Reaction” (un progetto congiunto di European Environmental Bureau, Friends of the Earth Europe e Greenpeace, www.chemicalreaction.org) oppure hanno partecipato alla campagna DETOX del WWF (www.panda.org/eu).

Malgrado le previsioni, la versione finale del REACH rappresenta il primo passo verso un nuovo approccio nella regolamentazione dei composti chimici che impone al produttore l'onere della prova per dimostrare la sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate, consente all'opinione pubblica di richiedere informazioni sull'utilizzo, nei prodotti di consumo, di alcuni composti chimici pericolosi prevedendone la sostituzione laddove esistano alternative più sicure.

REACH contiene però molte scappatoie ed incertezze legali, che sono il risultato della pressione politica dell'industria chimica. Tuttavia possiamo ancora influenzare l'attuazione del REACH per cambiarlo in meglio nei prossimi anni. Possiamo anche utilizzare le nuove disposizioni per **incoraggiare le aziende ad essere più proattive ed eliminare gradualmente le sostanze chimiche pericolose, laddove possibile.**



tessuti



RITARDANTI DI FIAMMA BROMURATI (BFRS)

sono usati nei tessuti per mobili (ad es. divani) e nelle materie plastiche (ad es. computer e telefoni cellulari) per ritardare la propagazione del fuoco. La maggior parte dei BFRs comunemente utilizzati è persistente e si accumula nella catena alimentare, ed è stato dimostrato che numerosi composti di questo tipo interferiscono con il sistema ormonale. L'esposizione ai PBDEs (difenileteri polibromurati) nel grembo materno è stata associata, negli animali, ad uno sviluppo anormale di scheletro e cervello.

QUALE È IL PROBLEMA?

Sempre maggiore è stata l'attenzione che il pubblico ha rivolto agli effetti dei composti chimici sulla salute e sull'ambiente. I prodotti chimici artificiali non sono soltanto un problema nell'ambiente in generale, ma sono sempre più spesso presenti nelle nostre case, negli articoli di consumo quotidiano come deodoranti per l'aria, prodotti per la pulizia e per la cura personale, e perfino in quegli articoli che potrebbero apparire come meno a rischio di contenere queste sostanze pericolose, come mobili, prodotti elettronici, utensili da cucina, vestiti e giocattoli.

Molti di questi prodotti chimici vengono rilasciati nell'ambiente e si accumulano nella fauna selvatica come foche e orsi polari, e nei nostri corpi. Un crescente numero di sostanze è associato a problemi di salute quali allergie, bassa fertilità, effetti sullo sviluppo dei bambini, danni al nostro corredo genetico e cancro. Tutti noi siamo esposti, ma i bambini piccoli o non ancora nati sono i più vulnerabili ai composti chimici che passano attraverso il corpo della mamma o tramite il cibo e l'esposizione ad aria e polvere.

Con il REACH le sostanze più pericolose saranno conosciute come "sostanze chimiche estremamente problematiche"*. L'Unione Europea creerà uno specifico elenco di queste sostanze indesiderate che obbligherà importatori, produttori e gli utenti finali a richiedere un'autorizzazione speciale per continuare ad utilizzarle. L'autorizzazione può però essere negata, perché REACH contiene una clausola che potrebbe costringere le aziende a sostituire alcune di queste sostanze pericolose con alternative più sicure, quando esistenti.



L'ELENCO DELLE "SOSTANZE CHIMICHE ESTREMAMENTE PROBLEMATICHE" SARA' REDATTO DALL'AGENZIA EUROPEA DEI PRODOTTI CHIMICI, RECENTEMENTE CREATA AD HELSINKI. ALL'INTERNO DI QUESTA GUIDA SONO INDICATI ALCUNI COMPOSTI CHIMICI CHE PREOCCUPANO LE ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLA SALUTE E DEI CONSUMATORI.

* Queste sostanze si dividono in una di queste classificazioni/categorie:

- cancerogene, danneggiano il corredo genetico o sono tossiche per la riproduzione (CMR),
- persistenti, si accumulano nella catena alimentare (bio-accumulanti) e sono tossiche (PBT),
- molto persistenti e altamente accumulanti nella catena alimentare (vPvB), oppure
- evidenze scientifiche dimostrano che sono probabile causa di gravi effetti sugli esseri umani e all'ambiente equivalenti a quelli elencati sopra caso per caso, incluse le sostanze che causano disfunzioni al sistema ormonale.

Questo è un grande cambiamento nelle politiche relative ai prodotti chimici poiché viene riconosciuto che determinate categorie di composti chimici sono così problematiche che possono essere utilizzate solamente dopo aver ottenuto una autorizzazione speciale.

profumi



MUSCHI SINTETICI

sono usati per creare fragranze profumate nei prodotti cosmetici come saponi, shampoo e profumi, così come detersivi, ammorbidenti, profumatori d'ambiente ed altri prodotti per la pulizia della casa. I muschi policiclici, largamente utilizzati, sono sostanze chimiche persistenti che si accumulano nella catena alimentare e sono capaci di interferire con i sistemi ormonali di pesci, anfibi e mammiferi.

COLMARE LACUNE DELLA NUOVA LEGGE

REACH presenta ancora molte imperfezioni. Sarà ancora possibile utilizzare alcuni composti chimici pericolosi, anche se esistono alternative più sicure, incluse le sostanze che causano disfunzioni al sistema ormonale e che causano cancro, così come quelle che danneggiano il corredo genetico e determinano problemi riproduttivi.

I produttori e gli importatori di tutti i prodotti chimici assoggettati al REACH dovranno registrare il composto e fornirne le relative informazioni secondo determinati test di sicurezza sanitaria. Il livello delle informazioni richiesto è generalmente regolato in base alla produzione annuale del composto chimico in questione. Tuttavia, le informazioni sulla sicurezza che le aziende devono fornire per i composti chimici introdotti sul mercato in una quantità compresa tra 1 e 10 tonnellate annuali, sono estremamente limitate, e addirittura inesistenti per quantità inferiori ad 1 tonnellata all'anno; le aziende potrebbero non essere obbligate a valutare il rischio che questi prodotti chimici presentano e potrebbero quindi non garantirne la sicurezza con queste informazioni soltanto.

REACH non è stato scolpito sulla pietra. Ci sono ancora varie possibilità di migliorarlo nel corso dei prossimi anni, soprattutto quando saranno rivisti determinati elementi. Per esempio, nel 2013 l'Unione Europea dovrà decidere se le sostanze che interferiscono con il sistema ormonale dovranno essere sempre sostituite in presenza di alternative più sicure. Altre opportunità includono le revisioni delle informazioni sulla sicurezza che le aziende devono fornire, o se i consumatori avranno il diritto di ricevere informazioni su una maggiore varietà di sostanze chimiche, e se aggiungere o cancellare composti chimici dal campo di applicazione del regolamento. Puoi essere certo che i gruppi per la tutela dell'ambiente, della salute e dei consumatori rimarranno attivi e chiederanno il tuo aiuto in questi futuri momenti critici.

ATTENZIONE! QUESTE OCCASIONI DI MIGLIORAMENTO DEL REACH POTREBBERO ANCHE ESSERE SFRUTTATE DALL'INDUSTRIA CHIMICA CHE POTREBBE PROVARE AD INDEBOLIRE ULTERIORMENTE IL REGOLAMENTO.



plastificanti

FTALATI

sono largamente utilizzati come ammorbidenti per aumentare la flessibilità del PVC in molti prodotti plastici, inclusi i giocattoli, come solventi e fissativi nei prodotti cosmetici e per la cura del corpo, e come denaturante dell'alcol nei profumi. Sono contaminanti diffusi nell'ambiente globale e alcuni di essi sono tossici per il sistema riproduttivo, riducono la fertilità negli animali, hanno effetti sullo sviluppo e causano disfunzioni al sistema ormonale.

COME USARE LA NUOVA LEGGE

Una delle disposizioni chiave del REACH prevede che le aziende siano legalmente tenute a rispondere alle richieste dei clienti se un determinato prodotto di consumo contiene una “sostanza chimica estremamente problematica”. Non appena l’Unione Europea avrà pubblicato la prima lista delle “sostanze estremamente problematiche” (processo che inizierà entro giugno 2009), chiunque compri un articolo presente sul mercato europeo potrà contattare i rivenditori o i produttori e richiedere informazioni sulla presenza, nei prodotti di consumo, delle sostanze problematiche elencate.

Data

Egregio Signor / Gentile Signora

in conformità con il nuovo regolamento europeo sui prodotti chimici, REACH, scrivo per chiedervi di informarmi in merito alla presenza, nel prodotto XX o nel suo imballaggio, di un qualsiasi composto chimico del gruppo “sostanze chimiche estremamente problematiche” come specificato nel REACH.

Qualora una di queste sostanze fosse presente nel prodotto XX o nel suo imballaggio, vorrei essere informato sul nome di questa sostanza.

Vi sarei grato se ricevessi questa informazione entro 45 giorni, come richiesto dal REACH.

Inoltre vi sarei riconoscente se mi informaste in merito ai passi che state compiendo per sviluppare prodotti destinati allo stesso uso ma che non contengono tali composti chimici potenzialmente pericolosi.

Distinti saluti,

cc: Agenzia europea dei prodotti chimici
Helsinki Annankatu 18, 00120 Helsinki, Finlandia
www.echa.europa.eu

L’organizzazione nazionale di tutela del consumatore o dell’ambiente.

**ESEMPIO DI LETTERA PER I CONSUMATORI
PER RICHIEDERE INFORMAZIONI SULLE
SOSTANZE DELL'ARTICOLO.**



Naturalmente, non occorre aspettare fino al 2009 per esercitare pressione sulle aziende. I rivenditori ed i produttori responsabili dovrebbero fornire le informazioni sulle sostanze pericolose che utilizzano, indipendentemente dal REACH. Infatti, molte aziende stanno già sostituendo le sostanze pericolose con alternative più sicure, in anticipo rispetto al REACH, come risposta alle preoccupazioni del pubblico. (3) La pressione pubblica funziona, spesso in modo più veloce rispetto al regolamento, e sebbene REACH è stato approvato, le aziende hanno ancora bisogno di sapere che le persone vogliono prodotti sicuri, ora.

Come consumatore puoi usare questo modello di lettera per inviare un segnale forte alle aziende per rendere chiaro il fatto che la società è seriamente preoccupata per la sicurezza dei prodotti che acquista, stimolandole ad eliminare le sostanze pericolose e ad usare o sviluppare alternative più sicure. Dimostrerà inoltre ai legislatori che l’opinione pubblica continua ad essere interessata al problema della sicurezza chimica e li incoraggerà a migliorare le disposizioni del REACH in futuro.

COMPOSTI CHIMICI PERFLUORURATI (PFCS)

sono usati per i rivestimenti antiaderenti di ferri da stiro e tegami e all'interno delle confezioni dei fast food e dei popcorn per il microonde, così come repellente antimacchia nei rivestimenti di tappeti, tessuti e vernici.

I PFCS persistono nell'ambiente e possono accumularsi nei terreni e nei tessuti del corpo degli animali. Alcuni sono conosciuti per essere tossici per gli animali, nocivi per la riproduzione degli invertebrati d'acqua dolce e dannosi per il fegato di pesci e mammiferi. Possono inoltre aumentare l'assorbimento e la tossicità di altri composti chimici presenti.



anti-aderenti



POTENZIALE DEL REACH PER I PAESI MEDITERRANEI CHE NON APPARTENGONO ALL'UNIONE EUROPEA

Nella misura in cui REACH riuscirà a raggiungere l'obiettivo di generare informazione e di identificare i pericoli chimici per la salute umana e l'ambiente, tutti i paesi Mediterranei, Membri o meno dell'Unione Europea, sviluppati, in via di sviluppo e con economie di transizione, ne beneficeranno ugualmente. Tuttavia, sembra importante, in particolare per i paesi Mediterranei fuori dell'UE, lavorare sull'infrastruttura già esistente relativa alla gestione delle informazioni sulle sostanze chimiche per evitare di reinventare la ruota oppure di perdere tempo a controllare le sostanze chimiche che sono già state controllate altrove. È previsto che, con il REACH, molte di queste informazioni e infrastrutture utili per la loro gestione saranno meglio coordinate, più disponibili, consistenti e ben organizzate. Si prevede inoltre che la realizzazione della zona Euro-Mediterranea di libero scambio prevista nell'ambito del Partenariato Euro-Mediterraneo (PEM) entro l'anno 2010 faciliterà direttamente ed indirettamente un'osservanza molto più stretta dei provvedimenti della Legge REACH da parte di tutti i paesi.

REACH – anche in rapporto con il SAICM* - potrebbe facilitare i paesi o la regione Mediterranea a creare dei sistemi nazionali per una gestione corretta delle sostanze chimiche, in particolare quei paesi che al momento sono in procinto di elaborare nuove legislazioni o di revisionare legislazioni esistenti sulle sostanze chimiche.

Per le industrie che si stanno trasferendo dall'Unione Europea ai paesi fuori dell'UE (ad esempio l'industria del tessile), regolamenti come il REACH potrebbero fornire anche un quadro informale di dati e un incentivo per creare migliori standard di salute sul lavoro ed evitare malattie occupazionali. Questo succederà a condizione che i paesi ospitanti siano coscienti e desiderosi di proteggere la salute dei loro cittadini ed il loro ambiente.

Evidentemente, la realizzazione di un sistema di gestione sostenibile delle sostanze chimiche, capace di proteggere in modo efficace e a lungo termine la sicurezza umana e la salute ambientale, dipenderà da riferimenti legali solidi invece che da approcci volontari. I consumatori, le ONG ambientaliste dei paesi Mediterranei fuori dell'Unione Europea e la società civile nel suo insieme potrebbero rivestire un ruolo essenziale in questo contesto, per esempio con attività di pressione politica sui loro governi e parlamenti per richiedere sistemi migliori, sfruttando, eventualmente, le migliori forme di attuazione delle legislazioni esistenti come REACH.

* L'Approccio Strategico alla Gestione Internazionale delle Sostanze Chimiche (SAICM), adottato nel 2006, è un quadro di politica internazionale diretto a promuoverne una gestione corretta e persegue il raggiungimento degli obiettivi concordati nel 2002 al Vertice Mondiale di Johannesburg sullo Sviluppo Sostenibile per garantire che entro l'anno 2020 le sostanze chimiche saranno prodotte ed utilizzate in modo tale da minimizzare gli effetti nocivi per l'ambiente e la salute umana.

REACH è lontano dalla perfezione, ma possiamo ancora usarlo per portare più velocemente le aziende ad eliminare gradualmente le sostanze chimiche pericolose dai prodotti di consumo di utilizzo quotidiano; possiamo inoltre lavorare per migliorarlo, così che alla fine nessuna sostanza chimica pericolosa sarà autorizzata se esiste un'alternativa più sicura.

Tutti noi trarremo beneficio da prodotti più sicuri, in particolar modo le generazioni future e l'ambiente.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, VEDERE "NAVIGATING REACH: AN ACTIVIST'S GUIDE TO USING AND IMPROVING THE NEW EU CHEMICALS LEGISLATION" SU WWW.CHEMICALREACTION.ORG

SOSTITUISCI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE CON ALTERNATIVE PIU' SICURE ORA!



European Environmental Bureau
Boulevard de Waterloo 34
1000 Bruxelles, Belgio
email: eeb@eeb.org
www.eeb.org/activities/chemicals/Index.htm



Friends of the Earth Europe

Friends of the Earth Europe
Rue Blanche 15
1050 Bruxelles, Belgio
email: info@foeeurope.org
www.foeeurope.org/safer_chemicals/Index.htm

GREENPEACE

Greenpeace International
Ottho Heldringstraat 5
1066 AZ Amsterdam, Paesi Bassi
email: supporter.services@int.greenpeace.org
www.greenpeace.org/international/campaigns/toxics



The European Consumers' Organisation
Bureau Européen des Unions
de Consommateurs
Avenue de Tervueren, 36
1040 Bruxelles, Belgio
email: consumers@beuc.eu
www.beuc.eu



Health & Environment Alliance
28 Boulevard Charlemagne
1000 Bruxelles, Belgio
email: info@env-health.org
www.env-health.org



International Chemical Secretariat
28 boulevard Charlemagne
1000 Bruxelles, Belgio
email: info@chemsec.org
www.chemsec.org



WECF

Women in Europe
for a Common Future
PO Box 13047
3507 LA, Utrecht, Paesi Bassi
email: wecf@wecf.org
www.wecf.org



WWF European Policy Office
36 Avenue de Tervuren, Box
12
1040 Bruxelles, Belgio
email: wwf-epo@wwfepo.org
www.panda.org/eu

Questa pubblicazione del MIO-ECSDE è una versione adattata del manuale di Reazione Chimica, "La mia voce" (agosto 2007): Madeleine Cobbing (autore ed editore) e in collaborazione con Sandra Jen, Mecki Naschke (EEB), Helen Perivier (Greenpeace internazionale), Aleksandra Kordecka (FoEE), Dr Nadia Haiama (unità europea di Greenpeace), Dr Ninja Reineke (WWF), Justin Wilkes (WWF), Laura Degallaix (BEUC), Dr Lisette van Vliet (HEAL), Grazia Cioci (EEB). Editore responsabile: John Hontelez (EEB).

Reazione Chimica, un progetto congiunto di Amici della Terra, Greenpeace e dell'Ufficio Europeo dell'Ambiente con il contributo finanziario di Sigrid Rausing Trust, ha dato al MIO-ECSDE il permesso di stampare questa pubblicazione. Il MIO-ECSDE è responsabile di questa versione adattata e dei cambiamenti ai grafici e al contenuto dell'originale.



Mediterranean Information Office for Environment, Culture and Sustainable Development
12, Kyriistou str. 10556 Athens, Greece email: info@mio-ecsde.org www.mio-ecsde.org

La stampa di questa pubblicazione e pagina 11 sono un contributo del MIO-ECSDE nell'ambito del progetto "REACHing a Sustainable Management of Chemicals in the Euro - Mediterranean Region", cofinanziato dalla Commissione Europea, DG Ambiente. Per ulteriori informazioni visitare il sito web: www.mio-ecsde.org
Persona di contatto: Barbara Tomassini